

**ASSOCIAZIONE MUSICALE “GIUSEPPE VERDI
GRUPPO BANDISTICO “GABRIELE DE IULIS”
PONTINIA (Latina)**



CERIMONIALE

**Guida indicativa per manifestazioni di carattere
Militare / civile
Di utilità per gruppi bandistici**

PRESENTAZIONE

Da quando ho iniziato a presenziare, in qualità di musicante di banda, ho avuto modo di rilevare i differenti comportamenti nelle organizzazioni, e mi sono così convinto che la forma non è il nostro forte.

Per 7 anni ho fatto parte della Fanfara del 3^a BTG Carabinieri "Lombardia" di Milano, periodo che mi ha insegnato tutte le corrette fasi di una cerimonia di carattere militare e/o civile, fasi che un gruppo bandistico deve eseguire per la buona riuscita della manifestazione stessa.

Infatti noi appartenenti a bande musicali, armati di buona volontà al fine di far bene, ma talvolta non ci accorgiamo che anche la forma ha la sua importanza soprattutto durante il compimento di atti solenni quali: l'Alzabandiera, gli Onori ai Caduti ecc. specialmente da parte di cerimonieri "improvvisati" che non sanno distinguere l'importanza della bandiera e quella dei nostri caduti.

Da questo è nata l'esigenza di raccogliere e disciplinare la materia perché, non dimentichiamocelo, siamo il motore, la cultura, la voce del paese, e l'uniformità di comportamento deve essere la regola.

Questa "libretta", termine prettamente militare, dal titolo "*Cerimoniale - guida indicativa per manifestazioni di carattere Militare / civile - Di utilità per gruppi bandistici*", ha appunto lo scopo di disciplinare ed uniformare le modalità di esecuzione delle nostre manifestazioni, e di essere una guida, una voce diretta a chi non è proprio indirizzato in tal senso.

Mi auguro infine che venga accolta come un fattivo contributo per migliorare di più il tono delle manifestazioni per il costante buon esempio che siamo abituati a dare alla comunità e per la considerazione che la stessa nutre nei nostri confronti.

Claudio Fioraldi
1° clarinetto della Banda di Pontinia

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
CERIMONIA MILITARE/CIVILE.....	5
MANIFESTAZIONE A CARATTERE NAZIONALE.....	5
MANIFESTAZIONE A CARATTERE LOCALE.....	5
CERIMONIE PARTICOLARI.....	6
PIANIFICAZIONE.....	6
ORGANIZZAZIONE E PREPARATIVI.....	6
INVITI.....	6
ADDOBBI E ALLESTIMENTI DEI LUOGHI PERCORSI.....	6
TRIBUNE.....	7
ATTI DELLA CERIMONIA O MANIFESTAZIONE.....	9
DOPO LA CERIMONIA.....	12
CERIMONIE PARTICOLARI.....	13

PREMESSA

Lo scopo di questa “libretta” è di definire le modalità di esecuzione della manifestazione e cerimonie associative al fine di facilitare l’organizzazione e conferire la necessaria uniformità nei comportamenti.

Responsabile della cerimonia (cerimoniere)

Fermo restando che il responsabile primo di ogni cerimonia è il Presidente o in Capogruppo che organizza la cerimonia/manifestazione, deve essere prevista la nomina di un responsabile della cerimonia (più propriamente detto Cerimoniere), cioè un responsabile del coordinamento di tutti gli aspetti e di tutte le fasi di: pianificazione, organizzazione ed esecuzione della cerimonia, il quale deve dirigere e coordinare eventuali responsabili di settori che da lui dipendono. Al fine di non essere distratto da altre incombenze, è opportuno che il responsabile della cerimonia non sia il Capogruppo o il Presidente di Sezione che, nell’ambito della manifestazione, ha altri ruoli o incombenze.

CERIMONIA MILITARE/CIVILE

Ogni cerimonia di carattere militare o civile si compone in più fasi: pianificazione, organizzazione e svolgimento, può avere carattere nazionale o locale, o assumere aspetti particolari. Saranno perciò esaminate nell'ordine:

- 1) Pianificazione: definizione del tipo di cerimonia, luogo e data di svolgimento e risultato che si spera di ottenere;
- 2) Organizzazione:
 - a) Inviti;
 - b) Allestimenti, addobbi e percorsi;
 - c) Accordi, permessi e concorsi militari;
 - d) Pubblicità e comunicazioni e servizio cinefotografico;
 - e) Doni, corone, attestati, decorazioni;
 - f) Servizio di sicurezza;
 - g) Servizio d'ordine;
 - h) Parcheggi, segnaletica, movieri;
 - i) Servizio sanitario;
 - j) Collegamenti;
 - k) Speaker e scaletta degli interventi;
 - l) Aspetti formali;
- 3) Atti della cerimonia o manifestazione:
 - a) Alzabandiera;
 - b) Accoglienza Autorità ed invitati di riguardo;
 - c) Ammassamento;
 - d) Durata;
 - e) Ordine di sfilamento;
 - f) Segnali d'onore, inni e marce;
 - g) Santa Messa: in chiesa, all'aperto, preghiera del...(carabiniere, finanziere, alpino ecc.);
 - h) Onori ai Caduti;
 - i) Saluti e allocuzioni;
 - j) Consegna premi, attestati;
 - k) Onori finali;
 - l) Deflusso Autorità;
 - m) Pranzi, rinfreschi, ranci ecc;
- 4) Dopo la cerimonia:
 - a) Ringraziamenti;
 - b) Pulizia, riordino, archiviazione.

MANIFESTAZIONI A CARATTERE NAZIONALE

- a) Adunata Nazionale;
- b) Cerimonie commemorative locali definite a carattere nazionale.

MANIFESTAZIONI A CARATTERE LOCALE

- a) Raduni di raggruppamento;
- b) Raduni sezionali;
- c) Raduni di gruppo.

CERIMONIE PARTICOLARI

- a. Esequie;
- b. Giuramenti;
- c. Inaugurazioni di sedi;
- d. Scoprimiento di monumento, cippo, targa;
- e. Consegna di nuovo Vessillo o Gagliardetto;
- f. Premiazione e consegna attestati.

PIANIFICAZIONE

La pianificazione di ogni manifestazione o cerimonia deve avvenire con un congruo anticipo, segnalando al livello superiore data, luogo e modalità per consentire il necessario coordinamento e la programmazione degli altri impegni, nonché tutte le azioni e richieste da inoltrare agli Enti interessati.

ORGANIZZAZIONE E PREPARATIVI

INVITI

Gli inviti devono essere normalmente:

- Limitati alle autorità civili, militari ed ecclesiastiche in ambito locale (l'elenco deve essere sempre aggiornato);
- Essere invitati con adeguato anticipo (almeno 20 giorni);
- Possibilmente, scritti o stampati, su carta da lettera o cartoncino intestati, e contenere:
 - a. Il programma particolareggiato, stampato sull'invito o allegato allo stesso;
 - b. L'indicazione della Sezione o Gruppo che organizza la manifestazione;
 - c. La località, data ed orario di afflusso;
 - d. L'autorità che pronuncerà l'allocuzione;
 - e. L'ubicazione dei parcheggi;
 - f. L'indicazione se "è gradita la presenza della gentile Signora";
 - g. L'indicazione se deve essere confermata la presenza "R.S.V.P." (Respondez s'il vous plait" che significa "rispondere per favore".) e quindi il recapito anche telefonico e fax;
 - h. Evitare nel modo più assoluto di riportare sull'invito il "menù" dell'eventuale pranzo.

L'invito al Presidente Nazionale deve essere rivolto dal Presidente di Sezione e, qualora sia rivolto dal Capogruppo, deve contenere l'indicazione che il Presidente di Sezione è stato preventivamente avvertito onde evitare che ad una manifestazione di gruppo sia presente il Presidente Nazionale senza che il Presidente della Sezione ne sia a conoscenza.

Il Consigliere Nazionale di riferimento dovrà essere sempre invitato e, qualora non sia presente il Presidente Nazionale o uno dei Vicepresidenti Nazionali, sarà lui a rappresentare il Presidente Nazionale.

ADDOBBI E ALLESTIMENTI DEI LUOGHI E PERCORSI

Il luogo dove si svolge la cerimonia o, almeno la sua parte principale, nonché il percorso dell'eventuale sfilamento devono essere, possibilmente, decorati con bandiere tricolori esposte alle finestre e sugli edifici prospicienti. **Si rammenta che la bandiera Nazionale è a bande verticali verde, bianco e rosso (il rosso è a destra di chi guarda), e solo così deve essere esposta (striscioni, orifiamma ecc.).** Il percorso della sfilata dovrà essere scelto tenendo conto di alcuni accorgimenti meglio precisati nel capitolo "svolgimento della cerimonia o manifestazione" lettera "e" (ordine di sfilamento).

TRIBUNE.

Devono essere di numero e dimensioni tali da poter consentire a tutte le Autorità e gli invitati che prevedibilmente saranno presenti di accedere agevolmente. Il palco delle Autorità **non deve essere assolutamente addobbato con la Bandiera Nazionale** mentre potranno essere utilizzati nastri monocolori o coccarde tricolori.

La tribuna d'onore deve essere dotata anche di un ingresso posteriore per consentire a coloro che, per motivi diversi, dovessero accedere o lasciare la tribuna durante la cerimonia senza arrecare disturbo. Qualora non risulti conveniente approntare le tribune, lo spazio destinato alle Autorità o agli ospiti di riguardo, dovrà essere transennato o delimitato con corde da roccia (ben evidenziate), ecc.

1. Pedane.

Vengono normalmente collocate sul davanti ed ai lati della tribuna delle Autorità alle quali deve essere però garantita una perfetta visibilità e debbono essere adibite alla sistemazione dei gruppi Bandiera e del Labaro.

2. Leggii.

Devono essere di altezza tale da consentire un comodo e sicuro appoggio per i fogli del testo da leggere ed essere collegati con l'impianto di amplificazione. (in caso di manifestazioni serali o notturne dovrà essere prevista anche un'adeguata illuminazione)

3. Addobbi.

E' assolutamente vietato utilizzare la Bandiera Nazionale per scopi puramente decorativi. Dovranno invece essere utilizzati festoni od orifiamma policromi o monocolori da sistemare in modo tale da decorare con sobrietà e, soprattutto, da nascondere eventuali punti o pareti che sia conveniente non esporre alla vista delle Autorità e degli invitati.

4. Transenne.

Devono essere sistemate in modo tale da non permettere al pubblico di invadere le aree della cerimonia che si vogliono mantenere sgombre. I tratti aperti per l'accesso di Autorità, labari, vessilli, ecc, devono essere presidiati da apposito personale, possibilmente munito di segni di riconoscimento (cartellini, bracciali, uniformi particolari).

Ricordare che la transennatura sulla pubblica via è soggetta ad autorizzazione comunale

a. Accordi e permessi: concorsi militari.

L'ente preposto all'organizzazione della cerimonia deve ovviamente chiedere con congruo anticipo i permessi necessari alle Autorità civili locali.

Per richiedere invece gli eventuali concorsi militari (fanfare, cori, picchetti armati, materiali vari), la richiesta deve essere inoltrata dalla Sezione, anche se la manifestazione è a livello di Gruppo, solo ed esclusivamente alla Sede Nazionale, che provvederà ad inoltrare la richiesta alle Autorità competenti.

b. Pubblicità e comunicazioni: servizio fotografico e comunicati stampa.

L'evento deve essere adeguatamente pubblicizzato, anche in relazione alla rilevanza della manifestazione tramite i giornali e le televisioni locali per conferirle il giusto risalto e dare la possibilità al maggior numero di persone di essere a conoscenza dell'evento. Se è stata prevista l'esposizione di locandine, queste devono essere esposte con congruo anticipo e devono essere in regola con le eventuali disposizioni fiscali sulle affissioni

Per questa attività sarebbe opportuno che fosse nominato un "addetto stampa" che si occupi solo di questo aspetto della manifestazione.

Se è previsto un servizio fotografico della manifestazione questo deve essere svolto in modo tale da non intralciare le fasi della cerimonia e da evitare che gli operatori transitino o comunque sostino nelle vicinanze del Labaro Nazionale o della Bandiera di guerra se presente.

c. Doni, corone, attestati e decorazioni.

Tutti questi oggetti devono essere preparati con largo anticipo onde evitare sorprese dell'ultimo momento e custoditi in modo tale da essere immediatamente disponibili al momento della consegna.

I destinatari devono essere preavvertiti ed istruiti in ogni particolare sulle modalità della cerimonia di consegna. Qualora sia previsto uno scambio di doni, crest, targhe ecc, con Autorità, Reparti o Rappresentanze, dovranno essere presi preventivi accordi per evitare di mettere in imbarazzo “a sorpresa” il ricevente.

d. Servizio di sicurezza.

L'argomento riguarda la sicurezza del personale e dei punti sensibili e dei mezzi partecipanti alla cerimonia. Particolare cura deve essere posta nel collegamento con gli organi preposti (Carabinieri e Polizia di Stato) al fine di impedire che malintenzionati possano confondersi con la massa e creare motivo di turbamento alla manifestazione stessa o arrecare danni.

e. Servizio d'ordine.

E' preposto alla corretta esecuzione delle disposizioni impartite dal Responsabile della cerimonia.

f. Parcheggio, segnaletica, movieri.

I parcheggi devono essere possibilmente ubicati in zone viciniori alla zona dell'ammassamento o del punto focale della manifestazione, devono essere opportunamente segnalati e custoditi da movieri che, avendo preventivamente organizzato l'area di parcheggio, indichino il luogo ove parcheggiare la vettura o eventuali bus

Sarebbe inoltre opportuno che l'itinerario di accesso alla zona della manifestazione fosse adeguatamente segnalato, onde evitare inutili e affannose ricerche ai partecipanti.

g. Servizio Sanitario.

Deve essere organizzato in funzione della manifestazione e quindi prevedere, se del caso, uno o più posti di medicazione, una o più ambulanze. Nel caso che la cerimonia si svolga in località non accessibile ai mezzi sarebbe opportuno predisporre un collegamento con il servizio eliambulanze della località più vicina.

l. Collegamenti.

Due tipi di collegamenti devono essere previsti: uno per l'amplificazione per gli speaker e gli oratori e un secondo per il personale di servizio (accertarsi della loro efficienza)

Quest'ultimo deve collegare, come minimo, il Responsabile della cerimonia ed i responsabili dei settori (Capo del Servizio d'ordine, Dirigente servizio sanitario, Autorità di P.S., Comandante dello schieramento, ecc).

m. Speaker, scaletta degli interventi.

La figura dello speaker deve essere prevista ogni qualvolta sia possibile e dovrà avere a disposizione un valido sistema d'amplificazione.

Il suo compito consiste nell'illustrare al pubblico ed alle Autorità i momenti della cerimonia, pertanto dovrà essere munito del dettagliato programma della cerimonia dal quale ricaverà una scaletta degli avvenimenti e sulla quale dovrà adeguatamente prepararsi, in modo tale da tenere sempre desta l'attenzione del pubblico, evitando i tempi morti e le sempre pericolose improvvisazioni.

Dovrà però evitare eccessi di retorica ricercando quella moderazione e semplicità da sempre caratteristica degli Alpini.

n. Aspetti formali.

Ogni manifestazione delle Associazioni d'arma o enti locali deve sempre essere contraddistinta dalla modestia e frugalità proprie del soggetto, ma anche da quella dignità che l'Associazione si è conquistata nel tempo, pertanto anche gli aspetti formali rivestono la loro importanza; perché se è vero che l'abito non fa il monaco, è altrettanto vero che contribuisce a farlo; quindi coloro che nella manifestazione hanno il compito di rappresentare l'Associazione, hanno il dovere di vestire in maniera adeguata alla solennità dell'occasione.

Pertanto i Presidenti (Nazionale e di Sezione) i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale il Collegio dei Revisori dei Conti ed i componenti della Sede Nazionale sono tenuti ad indossare un abito scuro (giacca e cravatta) I Capigruppo, a seconda dell'occasione, potranno indossare la tenuta del Gruppo, qualora sia stata adottata. Il Cappello/berretto d'arma che rappresenta la manifestazione dovrà essere calzato durante la cerimonia, ad eccezione di quanto riportato nel capitolo relativo alla Santa Messa.

ATTI DELLA CERIMONIA O MANIFESTAZIONE

a. Alzabandiera.

Normalmente ogni cerimonia ha inizio con l'Alzabandiera.

Trattandosi questo di un atto di alto significato morale ed etico poiché il Tricolore rappresenta la nostra Patria, per la quale tanti soldati hanno dato la vita, la sua esecuzione dovrà avvenire in modo austero ma significativo.

Dopo aver individuato il luogo, nel quale dovrà esserci, ovviamente, il pennone apposito, il Responsabile della cerimonia dovrà effettuare preventivamente una ricognizione per verificare dove collocare: la fanfara/banda (se disponibile) il Picchetto armato (se disponibile) e le Autorità nonché il pubblico; occorre poi reperire la Bandiera e posizionarla preventivamente sul pennone e legarla agli appositi ganci;

Infine, si dovrà individuare l'operatore delegato che sarà incaricato di effettuare l'alzabandiera ed addestrarlo sulle operazioni che dovrà eseguire.

All'inizio della cerimonia il Responsabile della cerimonia darà il comando "Alzabandiera",

- la fanfara/banda (o la tromba) eseguirà i TRE squilli d'attenti seguiti dall'Inno Nazionale;
- solo dopo i TRE squilli e alle prime note dell'Inno Nazionale, l'addetto alla Bandiera darà inizio al movimento di innalzamento, coordinandolo con la musica in modo tale da completare l'operazione in coincidenza con il termine dell'Inno Nazionale;
- alle prime note dell'Inno Nazionale **TUTTI** i presenti dovranno salutare militarmente ad eccezione: degli eventuali militari alle armi inquadrati, degli Alfieri e delle scorte mentre **TUTTI** indistintamente dovranno accompagnare la musica con il canto. (vedi testo in appendice), mentre gli amici o aggregati dovranno assumere la posizione di "attenti" e togliere il copricapo eventualmente portato. Si rammenta che l'equivalente del saluto militare per chi è a capo scoperto, è la mano destra portata all'altezza del cuore.

Altrettanto importante è la cerimonia dell'**ammainabandiera** in quanto segna l'atto conclusivo della cerimonia o manifestazione e deve essere eseguita con le stesse prescrizioni illustrate per l'alzabandiera.

b. Accoglienza Autorità ed invitati di riguardo.

La massima Autorità viene, di norma, accolta dalla più alta carica dell'Associazione presente, ovvero dal Presidente di Sezione se la manifestazione è a livello sezionale o congiuntamente dal Capogruppo e dal Presidente della Sezione se la manifestazione è di gruppo.

Per tutte le altre Autorità dovrà essere istituito un servizio di accompagnamento che farà capo al Responsabile della cerimonia.

Il Responsabile della cerimonia o persona da lui delegata, dovrà inoltre rendere, preliminarmente, edotte le Autorità sugli eventuali spostamenti da eseguire. (onori ai caduti, palco per allocuzioni, ecc.)

Se sono state approntate tribune o palchi dovrà essere nominato un coordinatore che indichi alle Autorità ed agli altri invitati il posto di competenza.

Al termine della cerimonia gli accompagnatori dovranno indicare alle Autorità ed agli invitati il luogo dell'eventuale rinfresco e/o pranzo oppure riaccompagnare gli ospiti ai loro automezzi.

b. Ammassamento

Qualora sia previsto l'ammassamento, questo dovrà essere previsto in una zona di facile accessibilità e le conseguenti operazioni dovranno essere temporalmente contenute specie se il tempo atmosferico non sia il più propizio (freddo intenso, caldo eccessivo, pioggia battente), onde evitare una prolungata permanenza non giustificata.

c. Rassegna di autorità militari/civili

Qualora vi sia la presenza di alte autorità militari, l'Ufficiale del picchetto d'onore deve, innanzitutto dare l'attenti, onorare la presenza dell'autorità (in base al grado rivestito dell'autorità la

fanfara/banda deve eseguire squilli di tromba – ad es. Generale di brigata= una greca/stella= uno squillo, Generale di Divisione – greca e due stelle= due squilli e così via, presentare la forza alla massima autorità militare, fare dopo un passo indietro per indicare e seguire l'autorità che passa in rassegna innanzi al picchetto d'onore e a tutte le associazioni d'arma presenti all'inquadramento (la fanfara/banda inizia a suonare la marcia militare appena l'autorità inizia la citata rassegna, e termina non appena l'autorità si ferma nell'inquadramento).

Lo stesso vale se la massima autorità è civile (es. Prefetto ecc.), fatta eccezione degli squilli che deve essere eseguito solo UNO

c. Durata.

La durata massima di una manifestazione che comprenda:

- alzabandiera;

 - deposizione corona e/o inaugurazione monumento;
 - allocuzioni;
 - Santa Messa;
- non dovrebbe superare complessivamente gli 80-90 minuti

d. Ordine di sfilamento.

Il percorso non dovrebbe superare i 1500-1800 metri, essere preferibilmente in piano o in leggera discesa, consentire lo sfilamento, almeno per 8 - 9 e, nel caso in cui si preveda una grossa affluenza di pubblico, è bene che sia transennato, soprattutto in corrispondenza della zona in cui è stata eretta la tribuna d'onore.

La composizione dello sfilamento, per uniformità delle manifestazioni dell'Associazione d'arma, deve essere improntata ai seguenti criteri:

- fanfara/banda;
- Gonfalone del Comune ospitante (eventuale);
- Gonfaloni dei Comuni, Provincia e Regione (eventuali);
- Vessilli e Labari di Associazioni NON d'arma (quando presenti);
- Autorità civili e Rappresentanze Militari;
- Corona (eventuale);
- Labaro, (se presente) scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale. **Qualora non sia presente, il Consigliere nazionale di riferimento ed eventualmente gli altri Consiglieri nazionali presenti prenderanno posto con le Autorità e rappresentanze militari;**
- Vessillo della Sezione organizzatrice della cerimonia scortato dal Presidente e dal C.D.S;
- Vessilli delle altre Sezioni scortati dal rispettivo Presidente o da un suo delegato;
- Gagliardetti;
- 2° fanfara (eventuale);
- Associazione d'arma, in unico blocco.

Tra i pezzi musicali che la fanfara/banda esegue durante la sfilata è assolutamente vietato eseguire sia l'Inno nazionale e che "la leggenda del Piave" in quanto essi trovano la loro corretta esecuzione rispettivamente: nella cerimonia dell'alzabandiera e nella cerimonia degli "onori ai Caduti".

e. Segnali d'onore, inni, marce.

Nella descrizione dei singoli atti verranno specificati le musiche appropriate.

f. Santa Messa: in chiesa, all'aperto, Preghiera del.....(CC-G.d.F. A.M. ecc)

La funzione religiosa può essere celebrata in chiesa o all'aperto.

1. Santa Messa celebrata in chiesa:

- all'inizio la tromba suona uno squillo d'attenti, i Vessilli ed i Gagliardetti assumono la posizione di saluto, dopo qualche secondo la tromba esegue il segnale di riposo ed i Vessilli e i Gagliardetti ritornano sulla posizione di riposo;
- all'elevazione la tromba esegue gli stessi segnali dell'inizio ed altrettanto faranno i Vessilli ed i Gagliardetti, ed il coro se presente potrà eseguire alcune "cante" concordate con il celebrante
- al termine della comunione dei fedeli, prima della liturgia di chiusura, dovrà essere letta la **Preghiera del..(...)**", preceduta da uno squillo d'attenti da parte della tromba e, al termine, dal segnale di riposo.

Durante la funzione religiosa dovranno tenere il cappello/berretto in testa solo ed esclusivamente il personale di servizio (coro, trombettiere, alfieri, lettore della Preghiera del (...), personale del servizio d'ordine e, qualora previsto, il personale che serve messa o affianca o porta il feretro durante le esequie funebri) TUTTI gli altri presenti devono togliere il cappello/berretto all'ingresso in chiesa.

Si rammenta che anche il personale di servizio al momento in cui riceve l'Eucaristia deve comunque togliersi il Cappello.

Il cappello dovrà essere indossato da TUTTI i presenti solo per la lettura della Preghiera del (...).

2. Santa Messa celebrata all'aperto

Tutti gli atti previsti per la Santa Messa in chiesa sono validi anche per la funzione all'aperto, ad eccezione del fatto che rimanendo solitamente in piedi, TUTTI terranno il Cappello in testa.

3. Disposizioni comuni:

Quando sia presente il Labaro, questo dovrà posizionarsi, preferibilmente, con la sua scorta alla sinistra dell'altare (a destra per chi guarda l'altare), in posizione possibilmente elevata rispetto alla posizione del Vessilli e dei Gagliardetti, che saranno posizionati, preferibilmente, sullo stesso lato, mentre a destra dell'altare (a sinistra per chi guarda l'altare) prenderanno posto, se presente, il coro e la tromba, nonché gli eventuali Gonfaloni presenti ed i Labari delle Associazioni non d'arma.

Gli alfieri e le scorte dovranno rimanere in piedi per tutta la durata della funzione religiosa e sono esentati dall'eseguire il "segno della croce", quando previsto.

g. Onori ai Caduti.

Per conferire all'atto la solennità e il rispetto dovuto a coloro che hanno pagato con il bene della vita l'attaccamento ai nostri ideali, questo dovrà essere eseguito con austera cerimonia.

L'atto si estrinseca solitamente con la deposizione di una corona d'alloro al monumento o cippo che li ricorda. Si rammenta che dovrà essere approntata la corona e dovranno essere scelti i due portacorona (di statura e abbigliamento omogenee) tra i rappresentanti del Gruppo o della Sezione che organizza la cerimonia e che gli stessi siano stati opportunamente addestrati al compito assegnato (prendere in consegna la corona, effettuare una ricognizione del percorso, posizione di partenza, luogo della deposizione, ecc.).

La cerimonia ha solitamente inizio con lo schieramento del Reparto militare, se presente e degli altri partecipanti.

Il Comandante del picchetto armato o il Responsabile della cerimonia da:

- l'attenti e ad alta voce dice **"Onore ai Caduti"**;
- la fanfara o il trombettiere esegue tre squilli d'attenti, seguiti da "La leggenda del Piave" ;
- subito dopo (o solo alle prime note de "la leggenda del Piave", se eseguita), i Portacorona iniziano il movimento con passo lento e sincrono verso il monumento o cippo;
- le Autorità che accompagnano la Corona devono essere in numero limitato e, comunque, non possono mancare: il più alto Rappresentante dell'Associazione d'arma. (Presidente Nazionale o suo rappresentante (Vicepresidente nazionale o Consigliere nazionale di riferimento, Presidente di Sezione qualora non siano presenti i Rappresentanti nazionali), la più alta Autorità militare presente, il Sindaco (o suo rappresentante) della località ove si svolge la cerimonia e la più alta Autorità civile presente (Prefetto, Questore, Ministri, Parlamentari ecc.);

- sul luogo della deposizione i portacorona adageranno la Corona e si disporranno ai lati della stessa, rivolgendosi verso le Autorità assumendo la posizione di attenti e così resteranno senza salutare;
- l’Autorità più alta avanzerà sino a toccare con la mano la Corona e poi retrocederà sino a mettersi in riga con le altre Autorità;
- la fanfara/banda, che sino a quel momento ha continuato a suonare “la leggenda del Piave”, cesserà e dopo qualche istante la tromba solista intonerà il “**silenzio**” (sempre e solo quello d’ordinanza)
- **TUTTI** i presenti, le Autorità che hanno scortato la Corona dovranno salutare con la mano al cappello. Solo i rappresentanti d’arma inquadrati in Reparto, nonché gli Alfieri del Labaro, dei Vessilli e dei Gagliardetti e le loro scorte e, naturalmente anche i portacorona, sono esentati dal saluto individuale;
- al termine del “silenzio” la tromba darà il segnale di “riposo” e le Autorità riprenderanno il posto di competenza mentre i portacorona rimarranno sul posto per qualche minuto sino a quando si sarà sciolto l’assemblamento dei presenti.

Si ribadisce che tra la fine de “la leggenda del Piave” e l’inizio del “silenzio” non devono essere eseguiti altri segnali (“riposo” e successivo “attenti”)

h. Saluti ed allocuzioni.

Di norma le allocuzioni devono precedere la celebrazione della S. Messa e non dovrebbero superare come massimo i 5 minuti per ciascun oratore anche in relazione al numero degli interventi. La successione degli stessi dovrà avvenire in ordine inverso al rango e all’importanza degli oratori ed iniziano sempre con il saluto del rappresentante dell’Ente organizzatore (Capogruppo o Presidente di Sezione) che provvederà poi a presentare gli oratori:

L’ultimo a prendere la parola dovrà essere tassativamente la più alta carica dell’Associazione presente (Presidente Nazionale o chi lo rappresenta, Vicepresidente nazionale o Consigliere Nazionale di riferimento, Presidente di Sezione) ad eccezione del caso in cui sia presente una figura istituzionale (Ministro, Sottosegretario di Stato) che sarà così l’ultima a prendere la parola.

I. Consegna di premi o attestati.

La consegna di premi o di attestati sarebbe da evitare durante le cerimonie all’aperto per non appesantire il programma e soprattutto per non dilatare troppo i tempi.

Questa attività è opportuno che sia inserita nelle riunioni conviviali a carattere locale, mentre nelle cerimonie d’arma si proceda solo all’eventuale scambio di ricordini (crest, targhe, guidoncini, oggetti caratteristici, ecc).

L. Deflusso delle Autorità.

Deve essere organizzato con la stessa cura riservata alle altre fasi della cerimonia. Il personale accompagnatore, coadiuvato dall’annuncio dello speaker, guiderà le Autorità e gli ospiti al luogo ove si svolgeranno le attività successive (rinfresco, pranzo, cena, visite a mostre, esibizioni di cori o fanfare, ecc), curerà che gli spazi a loro destinati non vengano occupati da altri presenti che non hanno titolo.

Il Presidente di Sezione e/o il Capogruppo che hanno organizzato la manifestazione saluteranno alla partenza le personalità più importanti intervenute.

M. Rinfreschi, pranzi e ranci alpini..

Devono essere organizzati con parsimonia che, oltre tutto, è segno di buon gusto e di stile. Nei pranzi con posti a tavola è opportuno che vengano riservati dei tavoli alle Autorità ed agli invitati di riguardo, collocati, possibilmente, in posizione centrale ed opportunamente identificati con cartellini segnaposto.

CERIMONIE PARTICOLARI

Inaugurazioni di Sedi.

Questa attività viene normalmente inserita in una manifestazione di più ampia portata che di solito comprende una sfilata, la celebrazione della Santa Messa, ecc.

La Sede da inaugurare dovrà essere preparata con l'ingresso alla stessa aperto ed un nastro tricolore a sbarrarne l'accesso.

La più Alta Autorità dopo la Benedizione impartita dal Sacerdote presente provvederà a tagliare il nastro inaugurando ufficialmente l'opera seguita dalle note della fanfara/banda.

Anche per questa attività occorre che il Responsabile della cerimonia abbia predisposto una scaletta e che si sia preparato il materiale occorrente (nastro tricolore, forbici, ecc)

Scoprimento di monumento o cippo, targa.

Anche questo atto è normalmente inserito in una più complessa manifestazione della cui scaletta deve avere la parte che merita.

Anche in questo caso il Responsabile della cerimonia deve preventivamente far preparare il monumento o cippo o targa coperto da un drappo, possibilmente "Tricolore".

Il drappo che ricopre l'opera deve essere posizionato in modo tale che l'Autorità, preposta allo scoprimento, possa farlo scivolare senza intoppi.

Dopo lo scoprimento il Sacerdote presente provvederà alla benedizione.

Lo scoprimento di un monumento o di un cippo NON prevede alcun taglio di nastro.

Una Sede, una strada, ecc si INAUGURA, con taglio di nastro.

Un monumento, un cippo, una targa si scopre togliendo il drappo (tricolore o meno) che la ricopre.

Consegna di un nuovo Vessillo o Gagliardetto.

Durante la sfilata il simbolo viene portato arrotolato e prima della celebrazione della Santa Messa verrà spiegato e tenuto nelle mani della "madrina, il Sacerdote provvederà alla Benedizione dello stesso e passerà poi nelle mani del Presidente Sezionale che lo porgerà al Capogruppo e da questi all'Alfiere, per il gagliardetto del Gruppo.

Il Vessillo di Sezione dovrà passare dalle mani del Presidente Nazionale o da chi lo rappresenta al Presidente di Sezione e da questi all'Alfiere della Sezione.

Premiazioni di gare o concorsi e consegna di attestati.

Qualora si ravvisi la necessità di organizzare una cerimonia specifica per l'attività di cui sopra, questa dovrà rispecchiare le direttive della presente "libretta" tenendo presente che sarà opportuno conferire alla stessa un adeguato risalto che rispecchi le nostre tradizioni e che contribuisca a dare una visibilità concreta della nostra Associazione.